

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Esteri anno . . . L. 22
id. semestre . . . 12
id. trimestre . . . 7
id. mese . . . 3
Le associazioni non disdette si
sentono uno rinnovate.
Una copia in tutto il regno
a 10 centesimi.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere pieghie non
affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga ca. 30 — In
terza pagina sopra la firma (ne-
cessarie) — comunicanti — dischi-
razioni — ringraziamenti) cost. 40
dopo la firma del gerente cent. 50
za quarta pagina ca. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5 a e 4 a pa-
gina per l'Italia e per l'Esteri
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annonci del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA SOLITA CALUNNIA

Scrivono da Roma:

Avrete notato che anche questa volta in occasione della fuga di Cuciniello, dell'arresto del Tanlongo e del Lazzaroni, i fogli liberali hanno fatto di tutto per trascinare qualche lembo di Vaticano in mezzo a queste sozzure.

Si disse per esempio che Cuciniello si era riparato in Vaticano, che Tanlongo aveva portato il suo archivio segreto in Vaticano, che Lazzaroni prima d'essere arrestato aveva avuto colloqui con Cardinali ecc.

Sono tutte menzogne spudorate che i giornali settari spargono nel popolo per denigrare il Sommo Pontefice e gli addetti alla Chiesa, obbedendo così ad ordini precisi della massoneria, la quale cerca in tutti i modi di infiltrare nel popolo la persuasione che è necessario per la sicurezza d'Italia togliere al Pontefice anche quell'ultima parvenza di guarentigia lasciategli dalla rivoluzione.

E' bene che i cattolici notino anche questa manovra e facciano sapere ai soliti illusi che questa calunnia contro il Vaticano è cominciata subito dopo il settanta e fino ad oggi non ci fu cassiere alato che scomparisse da Roma colla cassa senza che qualche *Messaggero* venisse a ricantare al popolino:

— Sapete dov'è il ladro?

— Dietro le porte di bronzo del palazzo apostolico!

Quasi che il popolo, alla fin fine, non sia accorto che i ladri sono i massoni, i quali fanno impunemente questo mestiere, sapendo d'essere protetti dalla setta per la quale lavorano.

E l'autorevole *Osservatore Romano* sotto il titolo: *Solite pagliacciate* scrive:

«Prima, i soliti giornali italianissimi davano per sicuro che il comm. Cuciniello si era rifugiato in Vaticano.

Si è veduto dove stava e presso chi era il Vaticano del direttore del Banco di Napoli in Roma.

Avuta questa prima smentita dal fatto, i prefati italianissimi danno ora mano ad un'altra consimile impertinentissima corbelleria. Dicono che le carte e le lettere, che avrebbe messo a parte, siccome asseriscono essi medesimi, il comm. Tanlongo, sono state poste in sicuro entro il palazzo papale.

Ci guarderemo bene dal rispondere la minima parola a gente, che mentisce pur sapendo di mentire, e che anzi mentisce unicamente per mentire. Unicamente diciamo che, ancora che si sia in carnevale, bisogna porre un qualche limite anche alle pagliacciate!»

La morte di Luigi XVI

E L'AVVENIRE DELLA DEMOCRAZIA

Non solo i popoli pagano il fio dell'immane delitto del secolo XVIII; anche i re risentono i terribili effetti dei principii rivoluzionari da essi adottati.

La rivoluzione cominciò la sua guerra all'altare insieme e al trono, poichè nella coscienza popolare l'uno sembrava inseparabile dall'altro. Strangolare l'ultimo re colle budella dell'ultimo prete tale era l'epitogo delle dottrine dei filosofi del secolo andato.

Ma ora i re hanno saputo tanto nettamente dividere la causa del trono da quella dell'altare, che nessun cristiano ritiene più necessario il soccorso del trono per l'altare. Anzi in qualche luogo il trono è diventato insegna di guerra contro la Chiesa. Così la causa della Massoneria è stata demolita per opera stessa di monarchi, coronati e scoronati. Non c'è alcun uomo di senno, o scevro da pregiudizi, il quale oggi osi veramente sperare la salute d'una nazione da qualsiasi ristorazione monarchica. Oggi la sola forza ristoratrice, sopravvissuta alle bufere rivoluzionarie è la fede del popolo cristiano il quale confida in Dio, crede in Dio e vuole a Lui legare di nuovo la Società umana.

L'avvenire è della democrazia cristiana.

LE RESPONSABILITÀ

L'*Economista* di Firenze, un giornale che accoppia alla competenza finanziaria maggiore serietà e rispettabilità, nel suo numero di ieri contiene queste affermazioni che non sappiamo se potranno essere smentite, poichè l'*Economista* dichiara di poter dire tutto con piena coscienza, e ciò è troppa seria garanzia di attendibilità:

«1. che l'onorevole Giolitti, abbandonando nel 1892 il Ministero del tesoro, era consapevole dello stato disordinato, in cui si trovava la Banca Romana;

«2. che alla fine del gennaio 1891 l'onorevole Crispi era tanto convinto dei guai, nei quali nuotava la Banca Romana, che appunto per questo aveva fatto stipulare i

compromessi di fusione tra le Banche, ai quali soltanto, il B. Tanlongo resistette sinchè la crisi venne a togliere di mezzo la questione.

«3. che l'onorevole Luzzatti era conscio perfettamente dello stato delle cose quando assunse il Ministero del tesoro e non agì di conseguenza solo perchè non ebbe energia sufficiente di fronte ai suoi colleghi.

«4. che fino dal 1891 erano tanto noti i risultati della relazione Alvisi che scrivevamo nel numero del 5 luglio 1891 dell'*Economista*: «che le situazioni di uno degli Istituti erano adulterate o sofisticate come dir si voglia» e l'onorevole Alvisi voleva provare in Senato «che tali adulterazioni e sofisticazioni erano a cognizione del Governo». E continuavamo: «sarebbe stato ingannato il pubblico ed il Governo sulla entità della circolazione, ed, affermavasi, dei biglietti di scorta sarebbero passati in circolazione, senza quelle formalità che la legge stabilisce per renderli capaci giuridicamente del loro ufficio». E concludevamo: «Badiamo bene: se può essere discrezione il non mettere in piazza i malanni da cui è afflitto il credito pubblico, può essere colpa il non mostrarli al pubblico con quanta parzialità e con quanta fiacchezza (i lettori tengano conto della mitezza delle nostre parole) il Governo compie il suo ufficio di vigilanza.»

«L'onorevole Chimirri, allora ministro di agricoltura, industria e commercio, voleva fosse data querele contro l'*Economista*; fu, a quanto ci consta, l'onor. Luzzatti che si oppose.

«Se il desiderio dell'onor. Chimirri fosse stato seguito, avremmo subito pubblicata la inchiesta Alvisi. Gli scandali odierni sarebbero stati anticipati di un anno e mezzo e si sarebbero risparmiati molti milioni, perchè allora il disavanzo della Banca Romana non superava i 35 milioni.

«Premesse queste dichiarazioni, le quali mirano a stabilire che nei ministri, che dal 1888 si sono succeduti, in fatto di questione bancaria vi è responsabilità, per ignoranza, per colpa, e per leggerezza, facilmente si comprende la situazione attuale.»

Gioventù cattolica italiana

A celebrare il 25.º anno della fondazione della Gioventù cattolica italiana, oltre alla medaglia commemorativa, che appositamente verrà coniata, e che sarà offerta al S. Padre, ad ogni Circolo rispettivo, e al conte Acquaderni, avranno luogo i seguenti festeggiamenti:

— Una lapide commemorativa sarà inau-

gurata in Viterbo, in memoria del conte Mario Fani, che fu il primo ispiratore del concetto della Società e per ricordare il 1.º Circolo, da lui fondato in Viterbo, sua patria.

— Nel giorno 18 febbraio, nella Chiesa di S. M. in Aquiro, avrà luogo la Comunione, solenne Pontificale, e *Te Deum* in ringraziamento a Dio Ottimo Massimo per gli innumerevoli benefici, dei quali si è degnato ricompare la Società nei primi cinque lustri della sua esistenza.

Nella mattina dello stesso giorno 18, una Deputazione del Consiglio Superiore, con a capo il Presidente generale, avrà l'onore di presentare al Santo Padre la pergamena e gli esemplari della medaglia commemorativa.

— Nella sera del 19 febbraio avrà luogo una solenne Accademia di prosa, poesia e musica, per commemorare il 25.º anniversario della fondazione della Società.

In tale occasione si farà la consegna della medaglia commemorativa.

— Nel 20 febbraio, si terranno le adunanze generali del Consiglio Superiore, a norma della relativa circolare.

La sera, avrà luogo il banchetto sociale.

— Il 21 febbraio, verrà celebrata una Messa solenne di requie, in suffragio delle anime di quei soci che nei trascorsi 25 anni passarono all'altra vita.

— Il giorno 26 febbraio, verrà servito un banchetto a 100 poveri di Roma.

— Nel giorno 3 marzo si farà la pubblicazione del numero straordinario del Bollettino della Società, esclusivamente dedicato alla commemorazione del Giubileo sociale.

UN NUOVO INCIDENTE SENATORIO

Scrivono da Roma che nei corridoi di palazzo Madama si parla di un prossimo grosso incidente, per cui il Senato sarebbe presto chiamato a costituirsi in Alta Corte.

Si ricorderà che, durante le note polemiche contro Zuccaro-Floresta, venne tra gli altri pubblicato un violentissimo articolo contro il neo-senatore sopra un giornale romano, la *Battaglia*, che ora ha cessate le sue pubblicazioni. Zuccaro sporse querela contro quel giornale dando la facoltà delle prove. Si fece l'istruttoria. Ora pare assodato che l'autore di quell'articolo è un senatore, il quale sarebbe uno dei più noti senatori siciliani. L'articolo l'avrebbe scritto tutto di suo pugno.

Davanti a queste risultanze, lo Zuccaro dovrebbe ora instare perchè il processo fosse passato al Senato stesso secondo le norme di tali casi.

100

APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

— Volevo sperimentare se io era miglior camminatore di questi due signori! — rispose Hickory, accennando rispettosamente ai testimoni della difesa che erano stati prima interrogati. — O, con altre parole, io tentavo di percorrere la distanza dalla casa della vedova Clemmens alla stazione di Monteith in un tempo sufficiente per abbattere l'affermazione della difesa.

— Ah, comprendo! E per suggerimento di chi avete fatto quell'esperienza?

— Per suggerimento di un mio amico, che è pure un *detective*.

— E quando vi fu dato quel suggerimento?

— Ieri, dopo la vostra arringa, signore.

— E dove?

— All'albergo, dove io ed il mio amico alloggiavamo.

— L'ordine di fare una simile prova venne forse impartito dal procuratore?

— No, signore.

— Dunque, nessun altro che voi ed il vostro amico sapevate di codesta prova?

— Veramente, giudicando dalla mia presente posizione dovrei dire che qualche altra persona ne fu informata — rispose il testimone.

— Voi intendete bene le mie parole — rispose Orcourt. — Non avete proprio detto a nessun altro che al vostro amico che imprendevate quel viaggio?

— No, signore.

— Signor Hickory, diteci perchè credevate di poter riuscire in un intento che era già fallito a due periti?

— Non saprei, a meno che non volessi trovarne il movente nel mio carattere alquanto presuntuoso.

— Forse vi siete sperimentato altre volte in così fatte marce forzate?

— Oh, sì, signore.

— E siete mai riuscito a raggiungere il vostro intento?

— Una volta.

— Non più?

— Anzi, due volte.

Il pubblico accolse ridendo clamorosamente quella retifica; ma gli ufficiali del tribunale fecero subito ristabilire il silenzio.

— Signor Hickory, credevate voi cosa possibile di poter percorrere quella distanza in novanta minuti?

— Sì, signore, credevo ciò possibile.

— Dunque ammettereste che l'imputato avesse potuto compiere il suo cammino in novanta minuti?

Il testimone abbassò il capo in segno di assentimento.

— Ci avete detto di aver percorso il tragitto fra la casa della vedova Clemmens e la stazione di Monteith. Diteci ora in quanto tempo l'avete percorso e quale via avete presa.

— Ho seguito la via che, secondo il processo, deve aver presa l'imputato; il sentiero che attraversa i boschi, e il ponte sulla strada maestra. Non ne conoscevo altra.

— E questa la conoscevate?

— Sì, signore.

— In che modo siete pervenuto a conoscerla?

— Vi ero già stato prima.

— Signor Hickory, eravate voi così esperto di quella via da non essere obbligato a fermarvi qualche volta per orientarvi, e seguire il cammino più diritto?

— Sì, signore,

— E quando giungeste al fiume?

— Mi volsi a dritta per raggiungere il ponte.

— Non vi siete fermato per vedere se era possibile di accorciare il cammino attraversando il fiume senza passare sul ponte?

— No, signore. Non so nuotare vestito e non avrei in ogni caso desiderato di camminare cogli abiti inzuppati; quanto alle ali, disgraziatamente le avevo dimenticate a casa.

Orcourt si accigliò.

— Questo vostro spirito — diss'egli — viene molto male a proposito. Quindi riprese col solito tono di voce:

— Avete passato il ponte di corsa?

— Sì, signore.

— E continuaste a correre sulla strada maestra?

— No, no, ero stanco.

— Che passo fate quando siete affaticato?

— Il passo... del cavallo, quando mi riesce — rispose allegramente il *detective*, promovendo le risa degli astanti. — Passava giusto in quel momento una muta di cavalli, ed io saltai in groppa ad uno di essi a fianco del conduttore.

(Continua.)

DOPO CENT'ANNI

L'on. A. Colautti fa, nel *Mattino* di Napoli la seguente descrizione delle condizioni sociali odierne:

« Ohimè! Siamo in pieno centenario degli immortali principi, e dell'una è invisibile. Ebbene; un secolo è bastato perchè quella magnifica democrazia, la quale come la serva di casa è stata la nostra prima amante, si trasformasse in una plutocrazia, che dico? in una kleptocrazia costituzionale. Ancora sette anni e il mondo borbone dovrà celebrare il centenario di Marengo, battaglia e moneta. E allora molto probabilmente, tutti saremo *vittelliani*, come si diceva ai tempi dell'Imperatore Vitellio.

« Guardatevi attorno. Ogni governo ha il suo scandalo. Dovunque denunce; inchieste, processi, arresti, fughe, inghe sopra tutto: dovunque ispezioni, liquidazioni, fusioni, sovra tutti sottrazioni. Nel panamismo universale, nessuno che sia senza paura e tanto meno senza macchia. Il cav. Bajardo, dopo aver secretato abbastanza con la sua assurda impeccabilità, è definitivamente dimissionario.

« Ogni nazione è così compromessa agli occhi delle altre che ha cessato di arrossire. Anche l'ipocrisia è abolita, come la morale. A furia di rivelazioni gravi, il continente bianco, anzi sporco, non pare più che un solo enorme Paese, basso bassissimo. Gerusalemme, che sciorina i panni sudici sul quadrivio: ecco l'Europa truffaldina.

« Si comprende. Il dio Miliardo, come quel terribile Melchiorre, domanda vittime umane. I cartaginesi, popolo crisolatra anche loro, gli offrivano in olocausto dei fanciulli. Noi, più progrediti, gli offriamo degli uomini (di Stato). Il nostro, come dicono i chimici, è un *oro fulminante*; un ammoniuro d'oro, che esplode tra le mani dei ricattatori. Lo *cheque* uccide.

Ecco ciò che hanno saputo fare i settari dopo un secolo di vanti, di promesse e di prepotente dominazione!

ITALIA

Milano — La scomparsa di 38.750 lire. — Un giovanotto di famiglia tedesca, ricchissima, giunse l'altra mattina a Milano, proveniente dalla Germania, e andò ad alloggiare all'albergo della "Concordia" posto su piazza della stazione centrale.

Nel pomeriggio, egli uscì dall'albergo con in tasca un portafoglio contenente 38.750 lire, pari a italiane lire 38.750.

Dopo aver fatto un giro per la città verso sera, il giovane si diresse alla "Concordia", ma nei suoi ritorni, si accorse che il portafoglio era sparito.

Il tedesco annunciò al proprietario dell'albergo la triste nuova, e tutti due si recarono subito all'ufficio centrale della questura a denunciare la scomparsa dell'ingente somma.

La denuncia in assunta dal delegato Pagnoni il quale diede subito gli ordini perchè si facciano le più attive indagini per rintracciare i 38.000 marchi.

Il giovane straniero non sa precisare se la mancanza del portafoglio si debba attribuire a smarrimento, o a un abilissimo sorseggio.

Il nome di questo "crescitiero" è Bruno Giorgio di Berlino e la somma smarrita o rubata era così ripartita: un foglio bancario di 21 mila marchi e dieci biglietti da mila marchi ciascuno.

Napoli — I tumulti degli studenti. — Gli studenti invasero ieri l'alto la sala del professore Scaduto (quello che l'anno scorso schiaffeggiò uno studente).

Scaduto vedendo uno fra i più tumultuanti lo prese pel collo e lo tirò fuori, per conoscerne il nome. I giovani raddoppiarono allora il fracasso e ruppero la porta.

Il rettore, riuscì a stento a rimettere la calma. Il prof. Scaduto si è ritirato da una porta laterale.

— Un vuoto di 15.000 lire al corpo Reali Equipaggi. — In seguito ad una inchiesta del ministero della marina, si scoprì un vuoto di 15.000 lire nella cassa dei Reali Equipaggi, a Castellamare. Risultò colpevole, di questa sottrazione, un tenente contabile.

Tivoli — Un convento assaltato. — A circa due chilometri dalla città, in mezzo a due olive, sopra la villa di Quintilio Varo, in prossimità delle celebri Cascate, sorge la Chiesa di Quintilio con l'annesso convento dei frati cappuccini.

L'altra notte verso le 2 ore, un garzone dei frati ha inteso del rumore dalla parte dell'orto. Chiamato il padre guardiano, questi accortosi della presenza dei ladri, diede l'allarme con un colpo di fucile in aria.

Allora cinque individui — che erano nascosti sotto la porta dell'orto — sono usciti fuori ed hanno risposto con tre colpi di fucile, uno dei quali ha leggermente ferito la mano destra del padre guardiano dei cappuccini.

Intanto gli altri frati — accorsi al rumore — si erano dati a suonare le campane a distesa ed i 5 ladri, coperti, si diedero alla fuga.

L'insulto suona delle campane di Quintilio, inteso a Tivoli, ha destato dei sospetti ed immediatamente una quantità di contadini si sono av-

viati correndo — avendo prima avvisate le autorità — verso il santuario.

Quivi è stata trovata la porta interna dell'orto — quella che conduce nella sagrestia della Chiesa — segata da trapano; in terra, vicino alla porta stessa, vi era un grosso martello.

Scopo di questo scassinamento, non poteva essere che il furto, custodendosi nella chiesa una immensa quantità di voti d'oro e d'argento regalati dai fedeli alla Madonna di Quintilio.

Pare accertato che i ladri siano del vicino paesello di Marcellina.

Per ora sono ancora tutti e cinque latitanti.

ESTERO

Austria-Ungheria — Morbo misterioso. — Scrive il *Corriere di Gorizia* che a Idria ammalarono ben 150 persone di un morbo del quale non si potè precisare la diagnosi, sebbene abbia tutti i caratteri dell'influenza.

Frattanto di quel morbo morirono ben quattro persone.

Francia — Atroce delitto. — A Varcieux, circondario di Saint-Marcellin, in Francia, una fanciulla di quattordici anni, certa Bianca Deschamps, uccideva, a colpi di arma contundente una sua compagna, sedicenne, di nome Filomena Lambert, mentre ritornavano da una filanda, in cui lavoravano insieme; quindi la gettava in un ruscello, che scorre lungo la strada maestra.

Poi, col massimo sangue freddo, si recava a trovare i genitori della sua vittima, dicendo loro che la fanciulla era a Saint-Marcellin, che stava benissimo e che sarebbe ritornata il giorno dopo.

Ritrovatosi il corpo della Lambert, la Deschamps finì col confessare il delitto, rifiutandosi però ostinatamente di dare il motivo.

Per una combinazione la piccola Deschamps discende, in quinta generazione, dal leggendario bandito Mandrin.

— Naufragio della Valigia delle Indie. — Si ha da Calais: Il piroscalo-valigia inglese diretto alle Indie, proveniente da Douvres, è stato sbattuto contro la costa e ha dato in secco in seguito ad una folta nebbia, a circa 200 metri dalla grande gettata.

Uno dei rimorchiatori della Camera di commercio ha operato il trasbordo dei viaggiatori e delle corrispondenze.

I treni posta sono partiti per Parigi e per Belgio con tre ore di ritardo.

Nei giorni scorsi anche il piroscalo che fa servizio fra New Haven e Dieppe è naufragato nello stesso porto di Dieppe in seguito ad una grave avaria.

Cassa di casa e varietà

Bollino Meteorologico

DEL GIORNO 26 GENNAIO 1893

di mezzogiorno: castello-Altezza sul mare m. 130

di mezzogiorno: castello-Altezza sul mare m. 130

Ore 8 ant. Termometro — 2,6

Min. Ap. notte — 5,6

Barometro 755.

Stato atmosferico — Sereno Cirroso.

Vento

Pressione — Crescente — Temperatura in

notevole abbassamento.

Teri — Vario.

Temperatura: Massima 5,1 Minima — 4,9

Media — 1,13 Acqua caduta

Altri fenomeni:

Sole Luna

Leva ore di Roma 7,28 Leva ore 10,26 m

Passa al meridiano 12,9,42 Tramonta 1,44 m

Tramonta 4,51 Età giorni 8,4

Fenomeni

I premi del "Cittadino Italiano"

Per aderire al desiderio manifestato da parecchi abbonati, l'estrazione a sorte dei premi che dovea aver luogo il 15 p. p. verrà fatta il giorno trentuno del corrente mese.

Avranno dunque diritto di concorrere a detta estrazione tutti coloro che entro il mese si troveranno in regola con l'abbonamento.

Per la Stampa Cattolica in Friuli

M. R. D. Scaulich Francesco Lire 3 —

M. R. D. Podrecca Pietro Lire 2 — M. R.

D. Pelizzari Michele Lire 1.

Le azioni della Banca Nazionale

Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale Italiana, secondo semestre del 1892, venne fissato in lire venti, pagabili dal 4 febbraio p. v.

Interessi agricoli

Frumento e granoturco

Scriva il *Castaldo nella Pastorizia Ve-*

nella:

« E' un fatto molto deplorabile che nella

nostra regione Veneta, il contadino non sappia apprezzar meglio nessun altro cereale all'infuori del granoturco per la sua alimentazione. Ed è per questo che si dà a codesto tanto largo posto nelle colture usuali.

Il frumento è per i signori, suole dire il contadino, perchè con questa derrata paga gli affitti, e per ciò ha concepito un'avversione per essa, mentre ama il mais il quale è sempre per suo conto.

Ma se anche producesse più frumento di quello che gli abbisogna per pagare il padrone, questo stupido ed ignorantissimo contadino non pensa che se gli sopravanzasse un dato numero di sacchi di frumento proverebbe assai meglio alla sua nutrizione; e vendendolo realizzerebbe un valore maggiore che col prodotto del granoturco dell'istesso terreno.

Qualcuno potrà dire che il raccolto del granoturco rimunerà più ed è più sicuro di quello del frumento. Ma ciò non è vero se non lo sia per alcune plaghe privilegiate ove un ettaro ben coltivato può rendere circa 45 a 50 stoltri.

Ed ancora posto tutto a calcolo cioè le molte spese di coltura, l'occupazione del terreno per tutta la stagione, mentre col frumento si possono generalmente fare due colture associate si potrebbe col prezzo ordinario del mais porre in dubbio la convenienza della coltura di codesto cereale anche nelle località più ad esso adatte.

A me pare quasi che la coltivazione del sorgoturco la si debba fare per impiegare il concime di stalla, per ben zappare il terreno poichè il letame in nessun modo è meglio utilizzato come destinandolo al cereale della pellagra.

Ognuno che abbia un po' di senso agricolo deve consigliare a restringere la coltivazione del mais e ad accordarla più latta invece del frumento, all'avena, all'orzo, alla segala, alle radici sarchiate.

Rettifica

Il giorno 16 del mese and. Tosoratto Marco, di Claujano, d'anni 66 circa, quando stava per entrare, dalla porta maggiore, in detta Chiesa, per assistere alla S. Messa, veniva colpito al capo da un cono di legno staccato dall'armatura delle campane, del peso inferiore al chilo; ed il giorno 19, per commozione cerebrale cessava di vivere.

Disgrazia a Mortegliano ad Arturo Zavatta

Ieri l'altro sera al Circo Zavatta, che da Udine portò le sue tende a Mortegliano nella piazza principale del paese avvenne una disgrazia.

Il Sig. Arturo Zavatta, figlio del proprietario eseguiva esercizi a dorso nudo su un cavallo quando questo, — mentre al giovinotto il padre aveva gettato un cerchio — fece uno scarto in modo che il sig. Arturo, perduto l'equilibrio cadde andando a battere nello staccato del circo, riportando contusioni gravi al fianco ed alla gamba destra.

Fu tosto raccolto in misero stato e trasportato a letto, dove se non succederanno complicazioni di sorta, dovrà restare per diversi giorni.

Incendio ad Aiello

Lunedì mattina si bruciò un fenile d'una casa colonica di proprietà del Capitolo metropolitano di Udine.

Il pronto soccorso degli abitanti evitò maggiori danni.

Il fabbricato era annesso presso le Associazioni Generali.

Morto in seguito a ferita

Tal Francesco di Biagio che giorni or sono a Palmara venne ferito gravemente da certo Corsetti, sarebbe morto ieri notte.

Minore abbandonato

Ieri sera alle 6. d. O. in caserma il minore Mattiussi Paolo d'anni 13 perchè trovato abbandonato, dalla propria madre Francovio Caterina di qui.

Per violazione di domicilio?

Fu denunciato all'Aut. Giud. Ellizzotti Giuseppe pregiudicato perchè di notte mediante scala e penetrazione nella casa di Taraccio Antonio in Paulara.

Levatrice senza patente

Fu denunciata Basio Santa di Aviano perchè esercitava la professione di levatrice senza essere munita della prescritta licenza.

Marte e Giove in congiunzione

Le splendide notti che ora si succedono mostrano, del cielo, la bellezza eterne dei loro massimi fulgore, mentre attirano i nostri occhi in alto e ci invitano alla contemplazione dell'universo, nei poveri mortali, poveri schiavi del... termometro imbucati, percorriamo frettolosamente le vie, non vedendo che l'ora di varcare la soglia di casa, di rientrarci in un tiepido

Ma lassù, lassù nello scintillante firmamento, tutto è vita, tutto è moto, e gli astri noncuranti della nostra noncuranza — continuano per conto loro le maestose danze, quelle danze che, secondo gli antichi, producevano le eterne vibrazioni, i soavi accordi da essi chiamati: *armonie delle sfere*.

Orbene, due di queste sfere, di questi astri — ai quali già da parecchio tempo è rivolta l'attenzione non solo degli astronomi ma anche del pubblico — vogliamo dire i due pianeti Marte e Giove, stanno per incontrarsi, per raggiungerci sulla stessa via, fenomeno questo interessante e curioso, detto nel linguaggio astronomico: *congiunzione*.

Marte si distingue per il suo splendore rossastro, sanguigno; Giove per il suo candore e l'uno dall'altro anche per la grandezza essendo Giove il maggiore dei due.

Attualmente, essi sorgono dall'orizzonte quasi insieme verso le 10 e mezza del mattino, ma non si rendono visibili, naturalmente, che al tramonto del sole, cioè verso le 5 pm. ora in cui essi son presso al meridiano, donde poi dolcemente declinano ad occidente per tramontare verso le 11 e mezza.

Il pianeta Marte divenne famoso per i suoi canali, sui quali si fanno ancora tante congetture e tante discussioni, e Giove per un nuovo satellite, il quinto, che venne scoperto in America lo scorso anno, mentre i primi quattro (visibili anche con un semplice binocolo) apparvero a Galileo fino dal 1610, l'anno stesso in cui inventò il cannocchiale.

Torniamo alla congiunzione. Marte e Giove sono ora vicini, e vanno accostandosi sempre più. Il primo essendo il più veloce, raggiunge il secondo e lo sorpassò nella notte dal 25 al 26 corr. cosicchè mentre fino al 25 Marte appariva alla destra di Giove, dal 26 in avanti, dopo essersi passato vicinissimo, si allontanerà da esso verso sinistra.

Prima però di questo fenomeno, ne accadde un altro, ed è la congiunzione di essi pianeti colla Luna, nella notte del 23. Questa congiunzione, veramente, succedette quando tutti e tre gli astri erano per noi già tramontati, ma non importa, lo spettacolo fu egualmente interessante anche due ore prima, cioè anche verso le 9,10 pm. del 23, in cui Marte si trovava tra la Luna (nel suo primo quarto) e Giove. Al 25 la Luna si troverà già di molto allontanata da loro verso levante.

Come alle comete così anche alle congiunzioni planetarie attribuiscono gli antichi straordinarie, portentose influenze.

Le congiunzioni di due pianeti, o di un pianeta colla Luna sono fenomeni abbastanza comuni: quest'anno, per esempio, avremo al 25 aprile la congiunzione di Venere e Giove; al 27 giugno quella di Marte e Mercurio; al 9 luglio quella di Venere con Marte, ecc. ma ben più rare, anzi rarissime, sono quelle di molti o di tutti i pianeti, ed allora si chiamano *grandi congiunzioni*. Ricorderemo tra queste ultime quella dell'11 febbraio 1524 (Venere, Giove, Marte, Saturno, e, poco discosto, anche Mercurio); quella dell'11 novembre 1544 (Venere, Giove, Mercurio e Saturno); del 17 marzo 1725 (Venere, Giove, Marte e Mercurio); del 23 dicembre 1769 (Venere, Giove, Marte e Mercurio e la Luna), ecc.

Il P. Martini scrisse che i libri cinesi parlano di una congiunzione di tutti i pianeti che sarebbe avvenuta nel 2449 avanti Cristo, ed altrettanto avrebbe dovuto accadere nel settembre del 1186 dopo Cristo.

Le congiunzioni hanno nella scienza una importanza grandissima per il controllo e la formazione delle tavole astronomiche, tavole che poi servono ai calcoli ed alle predizioni future.

Un tesoro in fondo al mare

Qualche settimana fa un palombaro sceso nel fondo del golfo Saronico (Atene) ad una profondità di quindici braccia, ritornò a galla pochi momenti dopo, con le mani piene di moneta d'argento che consegnò al suo principale.

Per due o tre settimane, questa interessante scoperta fatta dall'equipaggio di un battello per la pesca delle spugne rimase segreta. Ma sia che gli uomini del battello abbiano avuto lite fra loro per la ripartizione del tesoro, sia per l'indiscrezione di uno di essi, il direttore venne a scoprire la cosa e fece carcere il padrone del battello e i signatogli. Questi gli rimise sette chilogrammi circa di moneta d'argento e quasi altrettanti d'oro chiusi in una cassa di ferro che il palombaro aveva tolto dal fondo del mare.

Queste monete dell'epoca Alessandrina, portano l'effigie di Alessandro il grande che tiene in una mano lo scettro e nell'altra una forbice.

Orologi parlanti

Un orologio di Ginevra ha inventato due sveglie meccaniche che imitano la voce umana, ad una di esse grida a più

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine. **SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI**

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessatti**.



Un chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di no.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i signori: **MASON ENRICO** Chimicogioielliere e **PETROZZI FRATELLI** Farmacisti - **FAERIS ANGELO** Farmacista - **MINISINI FRANCESCO** medicinali in GENOVA presso il signor **LUIGI BILLIANI** Farmacista - in LA SPEZIA presso il signor **CETTOLI ARISTIDE**.

Deposito generale da **A. Migone e C.** via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per posta aggiungere cent. 80

Laboratorio di arredi sacri in metallo

DI

NATALE PRUKER e C.

UDINE - Via del Ginnasio N. 16 - UDINE

Si fa noto alle spett. Fabbricerie ed al rev.mo Clero che nel Laboratorio di Arredi Sacri Natale Pruker e C. si assume qualunque lavorazione di oggetti in metallo, (ottone, argento, ecc.) come candelabri, lampade, ostensori, calici, pissidi, troni in ferro. Si riduce anche a nuovo oggetti usati, e si eseguisce qualunque riparazione.

AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di **DOMENICO BERTACCINI** in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinnovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. - Manuale per ben disporre al S. S. Sacramento della confessione e comunione per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, eg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche. Vol. di pag. 211, con 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 211, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione i tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Principi Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini: è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsion Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fisole, ulcere, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterocchi, sciaiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e furroni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. - Marca depositata per legge. - Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola - per più scatole centesimi 75.

Accorsenta la vendita dal Ministero dell'Interno con suo decreto 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in **Nimis** presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASIOLI**.

Presso i signori **Benziger & Co.**, editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante: **LA SACRA FAMIGLIA**. L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, edificativi, ed amori. Le illustrazioni ed immagini onde è adornato, sono fatte con grande cura. Distribuzione gratuita di 600 pregevolissime cromolitografie in gran formato.

Prezzo di vendita: cent. per copia.

In vendita presso: la Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine.

Si vende presso la Libreria Patronato

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

- 100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 100 id. id. o Math grave, L. 1.50 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2 - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 - 100 colorati con fiori e figure com. e 100 buste, L. 2.50.

Per le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

il Olivero Enantica

composto con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e garantito genuino. - Prezzo per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.